**LINEE GUIDA**

per la presentazione di MicroProgetti di sviluppo (MP) a sostegno del programma di Gemellaggi con le comunità della Terra Santa e della Siria

**Obiettivo**

Sostenere le comunità locali più vulnerabili attraverso MicroProgetti di sviluppo aventi l’obiettivo non solo, di migliorare le condizioni di vita sociali ed economiche delle comunità locali dove i progetti verranno implementati; ma anche di essere uno strumento per costruire ponti, *oltre i muri* e le guerre favorendo una relazione diretta e solidale fra chiese, diocesi e parrocchie in Italia, Terra Santa e Siria.

**Requisiti**

Un MicroProgetto deve:

* rientrare nelle attività del piano socio-pastorale della Diocesi e ottenere l’approvazione formale dell’Ordinario locale;
* realizzare una progettazione “dal basso”, attraverso una partecipazione diretta nell’analisi, nell’individuazione dei bisogni, e nella definizione di una proposta che sia la voce diretta dei bisogni e delle necessità espressi dalla comunità in cui il MicroProgetto verrà implementato;
* favorire il miglioramento sociale ed economico dei beneficiari;
* sviluppare una dimensione comunitaria;
* essere sostenibile nel tempo;
* valorizzare le risorse umane e materiali locali.

**Finanziamento** **massimo**

Per singolo MicroProgetto: € 5.000.

**Soggetti promotori**

La Chiesa locale attraverso tutte le sue espressioni caritative: parrocchie, gruppi, associazioni, missionari, comunità religiose, …

Altre organizzazioni e associazioni aventi l’approvazione formale del Vescovo locale per il MicroProgetto che intendono realizzare.

**Settori prioritari d’intervento**

N.B: saranno considerati prioritari i progetti di sviluppo a favore di soggetti estremamente vulnerabili (disabili, detenuti, migranti, rifugiati, minoranze …)

*Acqua e igiene*: pozzi, pompe, sistemi di adduzione, cisterne, latrine, sanificazione, …

*Ambiente e sicurezza alimentare*: agricoltura, allevamento, vivai, sfruttamento sostenibile delle risorse naturali, energie rinnovabili, …

*Abitazione*: micro interventi di riqualifica di edifici abitativi (escluse strutture inerenti ai beni ecclesiastici e ambienti adibiti alla pastorale)

*Istruzione*: arredi scolastici, materiale didattico, biblioteche, attrezzature informatiche...

*Promozione socio-economica*: formazione professionale in loco, laboratori, microimprese, cooperative, agricoltura e allevamento come attività generatrici di reddito, …

**Periodo di realizzazione**

Non può superare i 4 mesi a partire dalla data di ricezione del contributo approvato.

Nel caso in cui la realizzazione del MicroProgetto dovesse subire delle variazioni temporali e/o progettuali, sarà necessario comunicare i motivi via e-mail a Caritas Italiana (*micro@caritas.it*) e concordare insieme il nuovo sviluppo.

**Attività non finanziabili**

* attività intraecclesiali: liturgia, catechesi, altre realizzazioni strettamente pastorali (ristrutturazione abitazioni e beni ecclesiali);
* attività le cui spese sono state effettuate prima dell’approvazione del MicroProgetto;
* attività di aiuto d’urgenza;
* attività di microcredito e auto-mutuo aiuto,
* attività puramente assistenziali;
* acquisto di veicoli;
* costi di gestione, spese amministrative, di spedizione, di sdoganamento;
* pagamento tasse scolastiche e borse di studio.

Le attività di seguito elencate potranno essere finanziate solo se in percentuale limitata rispetto al costo del progetto e se direttamente legate alla sua realizzazione e sostenibilità:

* acquisto di piccoli mezzi di trasporto (ad eccezione di autovetture);
* formazione;
* salari e beni di consumo;
* spese di trasporto.

**Trasmissione delle richieste**

Le richieste, compilate seguendo l’apposito “Modello di presentazione di un MicroProgetto” (allegato 1), devono essere inviate via posta o via e-mail a Caritas Italiana.

***Caritas Italiana***

***Ufficio MicroProgetti***

*Via Aurelia, 796 00165 Roma*

*micro@caritas.it*

Ciascuna richiesta deve contenere, oltre al modello compilato, la lettera di approvazione dell’Ordinario locale e i preventivi dei maggiori acquisti da effettuare.

La richiesta del MicroProgetto inviata via e-mail dovrà essere trasmessa in formato pdf o word e contenere le firme del richiedente, dell’Ordinario locale, alcune foto relative al contesto del MicroProgetto, oltre agli allegati richiesti.

**Trasmissione dei rendiconti finali**

I rendiconti finali, compilati seguendo l’apposito “Modello per il rapporto finale di un MicroProgetto” (allegato 2), devono essere inviati via posta o via e-mail a Caritas Italiana con gli allegati richiesti (in particolare foto in formato jpg, fatture, ricevute di spesa e testimonianze dei beneficiari).

*Per ulteriori informazioni mona@caritas.it e micro@caritas.it*